Ministero dell'istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PINO PUGLISI
Via Tiziano, 9 – 20090 Buccinasco (Milano)
tel. 0248842132 - 0245712964 – fax 0245703332
e-mail: miic8ef00b@istruzione.it – icpadrepinopuglisi@gmail.com
pec: miic8ef00b@pec.istruzione.it

ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/23- 2023/24- 2024/25

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Ai Componenti del Consiglio di Istituto
Ai Sigg. Genitori
Al DSGA
Al Sito Web
Agli Atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o*, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23*), il piano triennale dell'offerta formativa;
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO 1) delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
2) degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019/22

3) delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2019/22;
4) che il PTOF può essere aggiornato annualmente entro ottobre.

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario comune di attivare azioni efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

PREMESSO 1) che la formulazione della presenta direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico;
2) che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano, e sugli adempimenti che il personale è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE IN RIFERIMENTO AL TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

P A R T E P R I M A

Finalità e principi ispiratori

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2022-2025 in conformità con le disposizioni normative richiamate di seguito:
a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della L.107 del 13.07.2015
b) art. 3 del D.L. 275, 03.08.1999
c) art. 6 DPR 80 (RAV) 28.03.2013
d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D. Lgs. 297/1994 per le parti in vigore
e) Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
f) D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020, che introduce la valutazione descrittiva nella scuola primaria
g) vigente CCNL comparto scuola

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione, l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.
In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti

indicazioni:
· l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
· l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto.
Il Piano si fonderà su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento, la cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, il legame con il territorio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.
A tal fine il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili. Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2019/22, definite in base al Rapporto di Autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

P A R T E S E C O N D A

A. Indirizzi per le attività didattico-educative e progettuali

1. Apprendimento e successo formativo

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base);
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- Realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, anche in funzione orientativa;
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- Implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2, inglese e lingue europee, anche attraverso percorsi CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;

- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Sviluppare contenuti e obiettivi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, così da promuovere "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

3. Accoglienza e inclusione:

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica;
- Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula della metodologia Senza Zaino;
- Prevedere all'interno del PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza (Piano per la Didattica Digitale Integrata ai sensi del D.M. n. 89/2020), da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declina obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ordine di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività.

5. Continuità e Orientamento

- Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando

l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e fino all'ingresso della Secondaria di secondo grado;
- Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli);
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

6. Autovalutazione e miglioramento
- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;
- Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

B. <u>Indirizzi relativi alle scelte di gestione ed amministrazione</u>

1. Partecipazione e Collegialità
- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

2. Apertura e interazione col territorio
- Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

3. Efficienza e trasparenza
- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

4. Qualità dei servizi
- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto.

5. Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua di tutto il personale;
- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari e metodologici specifici, aspetti della comunicazione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC)

6. Sicurezza

- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere;
- Promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti, invitato a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni, dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.
Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, risultano irrinunciabili:

- la coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva, corrispondenza ai bisogni espressi dall'utenza;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà inoltre prevedere:

- ✓ le attività progettuali dell'Istituto;
- ✓ il Piano per la Didattica digitale integrata;
- ✓ la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- ✓ le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19

- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99)
- ✓ il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99)

Tali direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA.

Il Piano, predisposto da una commissione apposita, sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 21 dicembre 2021, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico anticipatamente ringrazia tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web - affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonella Lacapra

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Lacapra
(F.to digitalmente)
I.C.S. Padre Pino Puglisi
26/10/2021 13:24:14